



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ENERGETICA

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° _____ del _____
Risp. a Nota _____
Istruttore: Dr.ssa Silvia Borgia
Resp. del proc.: Dr. Giorgio Piccimo
Tel.: 0832/683750
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, data del protocollo

A:

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale per l'economia circolare
EC@Pec.Mite.Gov.it

E, p.c. a:

REGIONE PUGLIA
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

AQP S.p.A.
direzioneindustriale@pec.aqp.it

OGGETTO: Interpello ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Classificazione del trattamento consistente nell'attività di estrazione dal processo depurativo delle acque reflue urbane di fango cellulosico da destinare, per finalità di recupero, alla produzione di conglomerato bituminoso, come attività di "riutilizzo di sottoprodotto" del processo depurativo ovvero come attività di "recupero di rifiuto" e conseguente applicabilità o meno degli artt. 208 comma 15 e 211 del D.Lgs 152/2006.

La Provincia di Lecce, con la presente, intende sottoporre all'attenzione di codesto Ministero un quesito relativo alla assoggettabilità o meno al regime autorizzatorio di cui agli artt. 208 comma 15 e 211 del D.Lgs. 152/2006 del trattamento consistente nell'attività di estrazione e recupero, con finalità sperimentali, dal processo depurativo delle acque reflue, di fango cellulosico, per il successivo riutilizzo diretto nel settore della cantieristica stradale.

La questione viene sollevata alla Provincia da Acquedotto Pugliese S.p.A. che, con istanza prot. n. 47846/2022 del 5/12/2022, inoltrata al Servizio Ambiente ha richiesto alla Provincia di Lecce il rilascio di autorizzazione per il recupero in via sperimentale di materiali estratti dal processo depurativo (fanghi cellulosici) nell'impianto di depurazione, luogo di produzione, al fine di renderli idonei al riutilizzo diretto nel settore della cantieristica stradale (in particolare per la produzione di conglomerato bituminoso per manto stradale drenante).

Volendo fornire un maggior dettaglio dell'attività che Acquedotto Pugliese S.p.a. intende condurre nell'impianto di depurazione, si rileva che Acquedotto Pugliese S.p.a. prevede nello specifico:

1. l'installazione di un impianto mobile per l'estrazione di cellulosa dalle acque reflue urbane trattate in corrispondenza della fase di sedimentazione primaria dell'impianto di depurazione;

2. la disidratazione del fango cellulosico estratto con una pressa a vite e lavaggio;
3. un trattamento con una portata pari a 80-110 mc/h, comportante la sola estrazione meccanica e disidratazione del fango cellulosico, con l'effetto di migliorare la qualità delle acque scaricate, consentire un abbattimento dei costi energetici del processo depurativo ed un abbattimento della quantità di rifiuti prodotti dal processo depurativo stesso.

Occorre precisare che Acquedotto Pugliese S.p.a., pur affermando che *“l'attività in programma costituirebbe pacificamente una forma di destinazione diretta al riutilizzo (per la produzione di manto stradale) di sottoprodotto del processo depurativo (fanghi cellulosici) quale evincibile dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e che in quanto tale “non necessiterebbe di autorizzazioni preventive, implicando il riutilizzo diretto (senza trattamenti se non mera estrazione meccanica e disidratazione)”*, tuttavia, ha ritenuto di presentare in via solo cautelativa (poiché *“attività innovativa rispetto alla gestione ordinaria del processo depurativo”*) istanza ex art 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006, evidenziandone al contempo le finalità sperimentali ex art. 211 del d.lgs. 152/2006.

A tal proposito si interpella codesto Ministero ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006 in merito alla corretta classificazione del trattamento consistente nell'attività di estrazione dal processo depurativo delle acque reflue urbane di fango cellulosico da destinare, per finalità di recupero, alla produzione di conglomerato bituminoso, quale attività diretta al *“riutilizzo di sottoprodotto”* del processo depurativo o, viceversa, come attività di *“recupero di rifiuto”* e si chiede, quindi, in base al criterio di classificazione individuato:

- 1) se nel caso in cui il trattamento da porre in essere da parte di AQP debba considerarsi come diretto al *“riutilizzo di sottoprodotto”*, questo non necessiti di autorizzazione ex art. 208 comma 15 e 211 del D.Lgs. 152/2006;
- 2) se nel caso in cui il trattamento da porre in essere da parte di AQP debba intendersi come attività di *“recupero di rifiuto”*, lo stesso debba essere assoggetto al rilascio di autorizzazione ex art. 208 comma 15 e 211 del D.Lgs. 152/2006.

In attesa di sollecito riscontro, si resta a disposizione per ogni confronto o chiarimento.

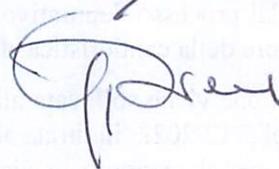
Si allega, per completezza di informazione, la richiamata nota AQP prot. n. 47846/2022 del 5/12/2022.

P.O. “Gestione Valutazioni Ambientali”

Dr. geol. Giorgio Piccinno

Il Dirigente del Servizio

Avv. Antonio Arnò





acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Ricerca, Sviluppo e Attività internazionali
Direzione Industriale
Il Responsabile



Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e rifiuti
Avv. Antonio Arnò
ambiente@cert.provincia.le.it

p.c. Regione Puglia
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia

Oggetto: *domanda di autorizzazione al trattamento del fango cellulosico estratto dal processo depurativo per finalità di recupero, ex artt. 208 comma 15 e 211 del dlgs. 152/2006. Trattamento con impianto mobile. Progetto pilota*

La società Acquedotto Pugliese s.p.a., con sede in Bari, via Cognetti 36, c.f. e partita iva 00347000721, in persona dell'ing. Gianfredi Mazzolani, procuratore speciale per atto conferito a firma del notaio Fabio Mori in data 16 febbraio 2022, registrato a Bari l'8 marzo 2022 al n. 10124/IT, gestisce l'impianto di depurazione a servizio del Comune di Vernole (LE), nell'ambito del servizio idrico integrato.

È interesse di questa società realizzare un progetto pilota con finalità sperimentali di economia circolare: l'estrazione dal processo depurativo delle acque reflue urbane di fanghi cellulosici da sottoporre a trattamento puramente meccanico con finalità di recupero, tramite impiego di impianto mobile, da destinare alla produzione di conglomerato bituminoso per manto stradale drenante.

Nello specifico, è prevista:

1. l'installazione di un impianto mobile per l'estrazione di cellulosa dalle acque reflue urbane trattate in corrispondenza della fase di sedimentazione primaria dell'impianto di depurazione;
2. la disidratazione del fango cellulosico estratto con una pressa a vite e lavato.



Vantaggi dell'operazione per il processo depurativo: la rimozione della cellulosa presente nelle acque reflue urbane, eseguita prima del trattamento ossidativo, avrà l'effetto di ridurre il carico inquinante, migliorando la qualità delle acque scaricate. Si prevede di trattare una portata pari a 80-110 mc/h. Si stima che l'allontanamento di cellulosa dalle acque possa comportare anche un apprezzabile abbattimento dei costi energetici del processo depurativo, oltre che un evidente abbattimento della quantità di rifiuti prodotti dal processo.

Ragioni della richiesta: a giudizio di questa società l'attività in programma costituirebbe pacificamente una forma di destinazione diretta al riutilizzo (per la produzione di manto stradale) di sottoprodotto del processo depurativo (fanghi cellulosici). Ne ricorrerebbero tutte le condizioni previste dall'art. 184 bis del dlgs. 152/2006:

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;*
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi (nello specifico AQP sta definendo contrattualmente con una società produttrice di asfalti drenanti l'utilizzo diretto, a fini sperimentali, dei fanghi cellulosici estratti);*
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;*
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.*

Per tali ragioni, l'attività in progetto non necessiterebbe di autorizzazioni preventive, implicando il riutilizzo diretto (senza trattamenti se non mera estrazione meccanica e disidratazione).

Ciononostante, trattandosi di attività innovativa rispetto alla gestione ordinaria del processo depurativo, si presenta cautelativamente istanza ex art. 208 comma 15 del dlgs. 152/2006, evidenziandone le finalità sperimentali (ex art. 211 del dlgs. 152/2006), salvo diverse indicazioni operative di codesta Provincia.

Si auspicherebbe in ogni caso una riflessione sull'effettiva natura di tale attività – riutilizzo di sottoprodotto o recupero di rifiuto sul luogo di produzione e ci si permette di suggerire la formulazione al Ministero di un interpello ambientale ex art. 3 septies del dlgs. 152/2006.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, la società Acquedotto Pugliese s.p.a.

CHIEDE

Autorizzazione al recupero di materiali estratti dal processo depurativo (fanghi cellulosici) nell'impianto di depurazione, luogo di produzione, al fine di renderli idonei al riutilizzo diretto nel settore della cantieristica stradale (per la produzione di conglomerato bituminoso drenante) – idoneità che si intende verificare attraverso una fase sperimentale di 6 mesi.

Si resta a disposizione per qualunque chiarimento o approfondimento.



Si allega alla presente la seguente documentazione:

- 1. ED.01_Relazione tecnica generale_Progetto cellulosa**
- 2. EG.01_Schema a blocchi impianto pilota_Progetto Cellulosa**
- 3. EG.02_Lay-out impianto pilota e immagini fotografiche_Progetto cellulosa**
- 4. EG.03 Planimetria posizionamento impianto pilota_Progetto Cellulosa**
- 5. Ricevuta avvenuto versamento spese istruttoria**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Mazzolani', written in a cursive style.

Ing. Gianfredi Mazzolani

Responsabile Ricerca, Sviluppo e Attività Internazionali